

Credo nello Spirito Santo

La guida sicura della Chiesa e di ogni cristiano

Esposizione eucaristica e canto adatto

Alcuni minuti di adorazione silenziosa

O Santo divino Spirito, amore eterno del Padre e del Figlio, io ti adoro, ti ringrazio, ti amo e ti domando perdono per tutte le volte che ti ho contristato in me e nel prossimo. A te, Spirito di Verità, consacro la mente, la fantasia, la memoria: illuminami. Che io conosca Gesù Cristo Maestro e comprenda il suo Vangelo e la dottrina della Chiesa. Accresci in me il dono della sapienza, della scienza, dell'intelletto, del consiglio. A te, Spirito santificatore, consacro la mia volontà: guidami nei tuoi voleri, sostienimi nell'osservanza dei comandamenti, nel compimento dei miei doveri. Concedimi il dono della forza e il santo timor di Dio. A te, Spirito vivificatore, consacro il mio cuore: custodisci e accresci in me la vita divina. Concedimi il dono della pietà. Amen! (Beato Giacomo Alberione)

I° momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dagli Atti degli Apostoli (2,1-14.22-24)

¹Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della

Domande per la riflessione personale o in coppia

1. *Come la nostra famiglia si lascia guidare dallo Spirito Santo?*
2. *Nella nostra esperienza familiare sappiamo pregare lo Spirito Santo?*
3. *Attraverso la nostra vita personale, familiare e comunitaria come testimoniamo agli altri l'opera di Dio in noi?*

Canto a scelta

III° momento: in preghiera con Gesù-Vita

*Canto dei Vespri o recita comunitaria del Rosario, oppure preghiere spontanee di invocazione concluse dalla preghiera allo Spirito Santo di S. Bernardo **

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio
di camminare con Dio: solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità, tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti,
e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave, orienta sempre più
la mia volontà verso la tua, perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen!

* **San Bernardo** nacque in Borgogna nel 1090. Nel 1112 entrò nel monastero benedettino di Citeaux. A soli 25 anni, fu mandato a fondare, insieme a dodici monaci, un nuovo monastero a Clairvaux, che diresse poi fino alla morte e sulle regole del quale sarebbero poi stati creati una sessantina di altri monasteri, fra i quali Chiaravalle a Milano. Difficili gli ultimi anni della vita di Bernardo, tra i conflitti all'interno dell'Ordine, la diffusione di eresie in Europa e la sofferenza fisica dovuta a un tumore allo stomaco. Il grande monaco muore il 20 agosto 1153, a 63 anni. Fu proclamato santo nel 1174 e dottore della Chiesa nel 1830 per l'importanza dei suoi scritti.

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>

Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio". ¹²Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?". ¹³Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di vino dolce".

¹⁴Allora Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: "Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole. ²²Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. ²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere".

Dal Salmo 44 (vv. 2-9) - a cori alterni

² Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito,
i nostri padri ci hanno raccontato
l'opera che hai compiuto ai loro gioi
nei tempi antichi.

³ Tu, per piantarli, con la tua mano
hai sradicato le genti,
per farli prosperare hai distrutto i
popoli.

⁴ Non con la spada, infatti,
conquistarono la terra,
né fu il loro braccio a salvarli;
ma la tua destra e il tuo braccio e la
luce del tuo volto,
perché tu li amavi.

⁵ Sei tu il mio re, Dio mio,
che decidi vittorie per Giacobbe.

⁶ Per te abbiamo respinto i nostri
avversari,
nel tuo nome abbiamo annientato i
nostri aggressori.

⁷ Nel mio arco infatti non ho
confidato,
la mia spada non mi ha salvato,

⁸ ma tu ci hai salvati dai nostri
avversari,
hai confuso i nostri nemici.

⁹ In Dio ci gloriamo ogni giorno
e lodiamo per sempre il tuo nome.

II° momento: a confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

Lo Spirito Santo è l'onnipotenza dell'amore con cui Dio attua il suo progetto sul mondo: produce le cose, dà la vita, suscita i profeti, giustifica i peccatori, fa risorgere i morti. E' intervenuto come vento e lingue di fuoco sugli apostoli per tirarli fuori dalla paura e delusione del dopo Gesù. Hanno avuto bisogno di un bagno di Spirito santo per essere rigenerati e trovare fiducia e coraggio così da farsi capire da tutti e ricostruire la comunione e l'unità dei popoli. Nelle varie lingue lo Spirito li porta ad annunciare le grandi opere di Dio. Anche oggi, come allora, non servono prediche dotte, ma testimonianze credibili dell'opera di Dio in noi. Pietro interviene nel suo primo discorso, lui semplice pescatore illetterato, per annunciare che Dio ha risuscitato Gesù, suo figlio, dato all'umanità come dono di salvezza e d'amore.

Ciò che è avvenuto agli apostoli in modo forte e diretto si realizza con più gradualità anche nella nostra vita quotidiana. Forse non ci facciamo caso, ma lo Spirito ci guida e ci orienta continuamente verso il bene e l'amore, obiettivi centrali del nostro esistere.

Sin da quando siamo venuti al mondo abbiamo potuto usufruire di due braccia che ci hanno accarezzato, di due labbra che ci hanno baciato per farci sentire in concreto tutto l'amore del Padre celeste: fu il primo soffio dello Spirito. Attraverso il Battesimo abbiamo poi ricevuto un altro soffio dello Spirito e siamo stati inseriti nella Chiesa, la comunità dei credenti in Cristo, per crescere non isolati, ma in una comunità parrocchiale. Con la Cresima più tardi siamo stati fortificati ancora dallo Spirito per sostenere come buoni soldati di Cristo il combattimento e la testimonianza della fede nel mondo in cui viviamo. Attraverso gli altri sacramenti e in particolare l'Eucaristia e la Riconciliazione lo Spirito continua a plasmarci con il suo soffio di vita perché facciamo esperienza concreta dell'amore misericordioso e fedele del Padre in Gesù e lo possiamo diffondere all'umanità che ci circonda.

Secondo s. Paolo poi lo Spirito ci impegna con un dono particolare per l'utilità comune, ossia ognuno di noi è chiamato a contribuire con le proprie possibilità e talenti all'edificazione del regno di Cristo sulla terra. Anche tu sei costituito profeta e annunciatore della buona novella di Gesù redentore e salvatore dell'umanità. Nessuno può prendere il tuo posto... Spesso si sente la lamentela circa il male, la sofferenza e il dolore che ci sono nel mondo. Ebbene qualcuno è riuscito a far arrivare la lamentela a Dio nei termini seguenti: ma insomma Dio non vedi che non c'è più religione, non vedi come sono trattati i bambini, non vedi che si muore ancora di fame. Perché non fai niente, resti nascosto e non intervieni?

La risposta di Dio non si fece attendere: ma come, non vedi, non vedi che cosa ho fatto? Ho fatto la cosa più bella, necessaria ed importante! Ho fatto te!